

CANONICA La manutenzione straordinaria è stata bloccata nell'estate scorsa

Ponte per Vaprio, ancora tutto tace

CANONICA D'ADDA (roc) Tutto tace ancora, sul fronte del ponte tra Canonica e Vaprio. Per ora, e chissà ancora per quanto tempo, nessuno metterà mano alla manutenzione straordinaria, attesa prima per anni e poi, appena iniziata, subito bloccata nell'estate scorsa, per un contenzioso con l'appaltatore. Il contratto poi è stato rescisso, attraverso una risoluzione consensuale, e la Provincia di Bergamo, responsabile del primo lotto dei lavori, non ha ufficialmente mai dichiarato quale sarebbe stata la sorte della riqualificazione. «Vogliamo capire bene che cosa succederà ora, non lasceremo nulla di intentato - aveva già detto, qualche settimana fa, il sindaco di Canonica, **Gianmaria**



Cerea, che aveva chiesto più volte nelle settimane precedenti alla Provincia di Bergamo e alla Città metropolitana di Milano l'emissione di

un'ordinanza di divieto di transito per mezzi superiori a 35 quintali - I nostri cittadini sono preoccupati, e lo siamo anche noi. Il ponte è in sicurezza, dicono da più parti, ma lo voglio vedere per iscritto. Io non mi fermo: andremo in Regione se sarà necessario. Più passano le settimane e i mesi, più certe condizioni di equilibrio che oggi ci sono potrebbero mutare in peggio». Tutto fa pensare che l'appalto dovrà essere di nuovo messo a gara, e non riassegnato al secondo classificato della prima gara (come Cerea invece auspicava). «Da quanto ho appreso negli ultimi giorni - ha ribadito, di recente, Cerea, in risposta a una nostra domanda - sembra che l'intenzione sia di rifare la gara. Con tutte

le incognite e le conseguenze, io reputo, negative per i cittadini e la viabilità. Ci vorranno altri anni, allora? Quanto possiamo aspettare, prima che lo stato di salute del ponte divenga serio e davvero rischioso? A me non piace per nulla, questa situazione. Proterremo e faremo sentire la nostra voce». Per limitare la viabilità insistente sull'infrastruttura, Cerea aveva chiesto ai due enti di competenza provinciale l'emissione di un'ordinanza specifica (per impedire che i mezzi pesanti, sopra i 35 quintali, transitassero). «Non ho avuto alcuna risposta alle mie richieste verbali, nemmeno in via ufficiosa, ma nella lettera che sto completando e che presto invierò agli enti interessati, Re-



Il ponte per Vaprio. A sinistra il primo cittadino Gianmaria Cerea

gione Lombardia compresa, non mancherò di segnalare anche il problema gravoso dell'inquinamento portato da mezzi, non solo pesanti, ma ormai obsoleti in termini di emissioni - ha aggiunto il sindaco - E' la Regione a dover emettere un'ordinanza a que-

sto fine. Se il ponte dovesse ancora attendere a lungo le cure promesse da anni, almeno che si riduca il più possibile la sollecitazione meccanica sul manufatto e l'impatto, gas e rumore, sulla cittadinanza, da parte dei mezzi pesanti e inquinanti!».

ECONOMIA La catena valtellinese apre in via Bergamo il secondo punto vendita della Bassa, dopo Caravaggio

«Iperal», il primo supermarket di Fara

Dopo l'ok al progetto da parte dell'Amministrazione, che ha retto il colpo della minoranza interna

FARA (ddv) Sarà un «Iperal» il primo supermarket di Fara d'Adda. E con esso, arriverà anche una pista ciclopedonale su via Bergamo.

A pochi giorni dall'approvazione da parte dell'Amministrazione del Piano Attuativo «Manenti» emerge qualche dettaglio importante sul futuro supermarket che sorgerà tra via Bergamo e via Don Sturzo, e che sarà di fatto il primo del paese, nonostante la popolazione sia arrivata ormai a sfiorare gli ottomila abitanti. Progettato dallo studio «Domus Ing&Arch» di Seriate, il nuovo edificio sorgerà nel contesto di una riprogettazione complessiva di una grande area libera «inglobata» nel corso degli anni dall'abitato. La superficie di vendita sarà di circa 1500 metri quadrati: poco più di un sesto del totale dell'area di progetto, che si estende su ottomila metri. L'edificio, dalle linee contemporanee, occuperà circa 2200 metri quadrati, su un solo piano. Il progetto prevede la realizzazione di tre opere di urbanizzazione del comparto piuttosto rilevanti: l'adeguamento della viabilità su via Bergamo, l'allargamento stradale per la formazione di nuove corsie e un impianto semaforico, un parcheggio e una pista ciclopedonale di collegamento con il centro del paese. A gestire la partita è stata, come promotrice e general contractor, la società One Italy di Bergamo. La catena Iperal



nasce il 12 agosto 1986 alle porte di Sondrio, da un piccolo supermarket locale. Da allora si definisce un'azienda «multilocale», e si differenzia dai concorrenti della grande distribuzione organizzata proprio per la costante ricerca di equilibrio tra diffusione capillare e attenzione alla filiera corta e ai prodotti locali. Quella di Fara è la seconda apertura di Iperal nella Bassa in pochi mesi: l'anno scorso è stato inaugurato il punto vendita di Caravaggio, sorto nel contesto di una riqualificazione urbanistica sulle ceneri della «fu» discoteca StudioZeta, lungo la ex SS11.

Lo sbarco a Fara d'Adda è

stato piuttosto lungo e intricato, e non indolore per la Giunta di **Raffaele Assanelli**. Sul progetto «Manenti», ormai dai anni, il dibattito politico è stato molto animato, e ha portato a importanti scossoni nella stessa maggioranza che tuttavia ha retto il colpo e nei giorni scorsi ha approvato il Piano attuativo. «Pur in presenza di realtà commerciali di vicinato che offrono un servizio puntuale e di qualità - aveva spiegato nei mesi scorsi l'assessore **Giampaolo Borelini**, nelle premesse e nelle considerazioni unite alla proposta di deliberazione - L'incremento del numero degli abitanti verificatosi sin dagli

anni 2000 non è stato accompagnato da un adeguato incremento delle realtà commerciali, causa questo della ricerca del soddisfacimento dei bisogni alimentari e non (dei faresi, ndr) al di fuori del territorio comunale». Da qui l'ok alla proposta avanzata da One Italy, che andrà «incontro alla necessità crescenti di una comunità, come quella farese, che negli anni ha conosciuto un ampliamento significativo». Non è ancora fissata una data di apertura, ma nel frattempo, è stato reso noto che anche altre due prossime aperture di supermarket nella Bassa saranno a bandiera Iperal: a Covo e a Verdellino.

PROGETTO
Un render del nuovo supermarket in arrivo tra via Bergamo e via Don Sturzo, a sud di Fara d'Adda. Sarà un «Iperal», catena valtellinese che ha recentemente aperto anche a Caravaggio, sull'ex «Studio-Zeta». Con il market arriverà anche una ciclopedonale per il paese

PONTIROLO

Malore in cantiere, salvato in extremis



I vigili del fuoco al lavoro nel cantiere di Pontirolo

PONTIROLO NUOVO (ddv) Se è salvo, è grazie al pronto intervento del 118 e dei Vigili del fuoco, che l'hanno imbragato e tirato fuori dal cantiere in cui stava lavorando, e nel quale è stato male, perdendo i sensi. Paura nel pomeriggio di lunedì a Pontirolo Nuovo, per un uomo di 62 anni, collaboratore di un'azienda della ValSeriana, colpito da un improvviso malore mentre stava lavorando su una ristrutturazione in via Treviglio, al civico 8. L'allarme è scattato attorno alle 15.30 e sul posto sono intervenuti i pompieri di Treviglio e quelli di Bergamo, che utilizzando un verricello hanno raggiunto l'interno del cantiere e imbragato il 62enne, per poi trasportarlo in sicurezza fuori dalla struttura, in modo da poterlo poi affidare alle cure dei sanitari del 118 (sul posto la Croce rossa di Urganò). L'uomo è stato quindi trasportato in codice giallo all'ospedale di Treviglio.

Fara - L'iniziativa delle politiche giovanili per dare voce ai cittadini tra i 18 e i 25 anni

Il questionario ai giovani per migliorare il paese



Giuseppina Modanesi

FARA DI GERA D'ADDA (roc) Politiche giovanili, manna dell'Amministrazione alle nuove generazioni del paese. L'assessorato alla Cultura, guidato da **Giuseppina Modanesi**, ha ideato e promosso un questionario online rivolto ai giovani faresi, dai 18 ai 25 anni, per conoscere più da vicino e dalla «viva voce» dei diretti interessati bisogni, suggerimenti e proposte per un paese migliore e «a misura del futuro». «Ti chiediamo di rispondere il più sinceramente possibile a questo breve questionario, affinché il tuo paese possa creare iniziative che possano coinvolgere e interessare i giovani» hanno scritto dall'Amministrazione, rivolgendosi ai ragazzi. Il link al sondaggio si trova sul sito internet ufficiale del Comune di Fara, oppure visualizzando il QR-code col-

locato in alcuni punti strategici del paese. La compilazione è del tutto anonima e dura pochi minuti «Da tempo il cantiere per coinvolgere, ascoltare e dialogare con le giovani generazioni era aperto in Comune, nonostante, a causa delle incertezze legate alla pandemia, le limitazioni e i rinvii di appuntamenti e di incontri "formali" - ha detto Modanesi - Parlando con gli uffici e con le varie associazioni faresi, che nella loro varietà e ricchezza, spesso poco conosciute, svolgono un grande lavoro, abbiamo deciso il passaggio ulteriore, finalmente: un tavolo di confronto, proposta e sintesi, per non disperdere le forze e portare a risultati concreti e misurabili. A questo tavolo partecipano, oltre all'Amministrazione Comunale, associazioni del Terzo settore, l'oratorio e

alcuni privati cittadini. Il nostro primo obiettivo è quello di sapere chi sono, cosa pensano e quali sono i bisogni e le aspettative dei giovani di Fara». «A essere sincera, sin dalle prime battute di questa iniziativa, con la richiesta di compilazione del questionario e con la presenza di cittadini a quel tavolo, mi attendevo maggiore adesione e coinvolgimento, a incominciare dai genitori - ha rivelato Modanesi - Ma noi crediamo fortemente in questo progetto e continueremo a promuoverlo, magari con una maggiore e più puntuale informazione. La fase pandemica ha lasciato tracce indelebili nelle coscienze dei nostri giovani: ascoltarli a fondo e sapere offrire loro occasioni di socialità, promozione sociale e protagonismo è quello che ci proponiamo».